MARTEDI' 27 AGOSTO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO . N. 195 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc L. 19. Necrologie L. 25 Compartecipazione al lutto L. 17. Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri Cins. Onorificenze Lauree. Matrimoni Nascite L. 24 economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel 6.31

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250. Semestre L. 680 Trimestre L. 350
Estero: Annuo L. 1875 Semestre L. 960: Trimestre L. 500

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80

Lento procedere dei lavori della Conferenza

La parte avuta dal movimento di resistenza italiano sarà riconosciuta nel preambolo del trattato

L'U.R.S.S. metterà in luce tanto i meriti quanto le responsabilità dell'Italia

PARIGI, 26 agosto (Reuter) — Si sono riuniti stamane contemporaneamente tre comitati della Conferenza: quello per le questioni politiche e territoriali italiane, quello per le questioni economiche balcaniche e quello per le questioni militari.

Il comitato per le questioni economiche balcaniche doveva decidere sulla domanda presentata dalla Polonia che richiede di essere ascoltata in merito alle clausole economiche del trattato con l'Ungheria. La richiesta è stata accolta.

Il comitato per le questioni politiche territoriali italiane ha accettato senza opposizione l'emendamento proposto dall'Olanda al preambolo del trattato, emendamento col quale si riconosce la parte avuta nella guerra dal movimento di resistenza italiano. La Jugoslavia si è astenuta.

In seno al comitato economico per i Balcani il delegato australiano Beasly ha proposto un emendamento mirante ad alleviare il peso delle riparazioni.

Molotov ha ricordato che durante la guerra i tedeschi distrussero in territorio russo, con l'aiuto di romeni, 17 milà cittadine e 70 mila villaggi per complessivi 6 milioni di edifici. Venticinque milioni di persone rimasero senza tetto. «L'Australia, che due oceani dividono dalla Romania — ha proseguito Molotov — deve avere ben gravi ragioni per proporre che siano così profondamente modificati i termini dell'armistizio conclusio tra la Romania da una parte e l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dall'altra. Le proposte australiane significano che la Romania dovrebbe dipendere dai dollari e dalle sterline, o, in altre parole, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna e farebbe soltanto il gioco di coloro che sono ansiosi di distruggere le relazioni di amicizia esistenti tra l'Unione Sovietica e la Romania. Minare la pace europea è cosa molto pericolosa. Ci sembra che si vogliano ripetere le proposte fatte da De Gasperi quando suggeriva il rinvio della soluzione di certe questioni; seguendo queste proposte si renderebbe vano il lavoro della Conferenza della Pace».

Molotov ha quindi invitato l'Australia a ritirare le sue proposte. Dopo la traduzione in inglese del discorso di Molotov la seduta del comitato è stata aggiornata a domani.

Il comitato politico territoriale per il trattato di pace italiano ha approvato a sua volta nella seduta odierna due paragrafi del preambolo del trattato con l'Italia con due emendamenti, uno proposto dall'Olanda in cui si ricorda l'opera svolta dal movimento di resistenza italiano, l'altro proposto dall'Australia in cui si afferma che il trattato è formulato «in conformità coi principi di giustizia».

Il terzo comitato riunitosi oggi, il comitato militare generale, ha occupato tutta la seduta per discutere le questioni procedurali. Un punto controverso tra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica è stato quello relativo alle circostanze in cui proposte dei paesi ex-nemici possano venire discusse.

Il presidente ha presentato una mozione di compromesso in cui si afferma che gli emendamenti presentati dagli Stati ex-nemici non possono venire esaminati dal comitato se non rivestono la forma di emendamenti presentati da uno o più membri del comitato». La mozione è stata adottata con 30 voti contro 4.

Hanno votato contro l'Australia, il Brasile, il Canadà e gli Stati Uniti.

Questa sera avrebbero dovuto riunirsi il comitato politico territoriale per la Bulgaria ed il comitato economico per l'Italia; la riunione di quest'ultimo è stata però rinviata non essendo ancora pronti tutti i documenti.

Nella riunione del comitato politico e territoriale per la Bulgaria è stato iniziato l'esame del preambolo del trattato di pace con questo Paese. Il delegato della Russia Bianca ha sostenuto un emendamento al preambolo fondato sulla richiesta bulgara che la Bulgaria venisse considerata cobelligerante contro i tedeschi e che venisse fatta menzione del fatto che la Bulgaria iniziò la guerra contro la Germania prima di concludere l'armistizio con gli alleati. Hanno poi preso la parola i delegati delle Nazioni che hanno risposto alle dichiarazioni del delegato greco, il quale nella precedente riunione aveva messo in dubbio il valore del contributo arrecato dalla Bulgaria alla causa alleata. Entrambe, come già il delegato greco, hanno chiesto che le loro dichiarazioni venissero poste a verbale. Il delegato greco si è opposto all'emendamento bulgaro affermando che in Grecia vi sono ancora 150 mila «displaced persons» provenienti dalla Bulgaria.

L'emendamento proposto dal delegato della Russia Bianca in appoggio alla richiesta della Bulgaria perchè nel preambolo del trattato venisse riconosciuta la cobellegeranza bulgara è stato respinto con 9 voti contro 4. Anche il delegato sovietico, al pari di quello britannico, americano e francese, ha votato contro l'emendamento.

Il comitato ha quindi iniziato la discussione della proposta australiana di introdurre in tutti i trattati di pace un emendamento relativo ai «diritti umani».

Il delegato britannico McNeil ha quindi proposto l'aggiornamento «per vedere se i rappresentanti delle quattro grandi Potenze possano chiarire la questione fra di loro». La proposta è stata accettata ed il comitato si è aggiornato senza aver portato a termine la discussione del preambolo.

Nella giornata di domani si riuniranno sei comitati, tre in mattinata e tre nel pomeriggio.

I quattro progetti per lo statuto del territorio libero di Trieste sono oggetto di studio da parte della delegazione italiana che ne sta compilando le osservazioni in armonia col punto di vista del Governo italiano sulla questione. Oltre gli aspetti territoriali ed etnici sono allo studio gli aspetti economici dei vari progetti ed in modo speciale l'entità dei beni italiani in quel territorio.

Radio Mosca riferisce che l'osservatore internazionale del giornale sovietico «Stella Rossa» in un articolo sulla Conferenza di Parigi, scrive che «i lavori della Conferenza della Pace sono ostacolati e pregiudicati dai Paesi che agiscono sotto l'influenza della Gran Bretagna e degli Stati Uniti».

Dopo aver affermato che «sono stati chiaramente identificati due diversi modi di concepire l'organizzazione della pace», l'articolista scrive: «Da una parte l'Unione Sovietica e alcuni altri Paesi cercano di risolvere il più rapidamente possibile i problemi sottoposti alla Conferenza dalle decisioni delle grandi Potenze e sostengono la richieste delle vittime dei paesi fascisti mentre invocano un equo trattamento per i Paesi sconfitti. Dall'altra parte certe delegazioni, capeggiate da quelle di Gran Bretagna e Stati Uniti ostacolano i progressi della Conferenza e impongono il volere del blocco anglosassone al resto dei partecipanti alla Conferenza».

L'articolista aggiunge che la campagna della «stampa reazionaria in Gran Bretagna e in America» prova che ancora una volta si sta compiendo un tentativo dietro le quinte della Conferenza per far rivivere la vecchia politica tradizionale dell'imperialismo in Europa. «Le nazioni che amano la libertà — conclude l'articolista — non vogliono ritornare a quella vecchia politica imperialistica che chiedono che i problemi del dopoguerra siano risolti egualmente sulla base dei reali interessi delle grandi e delle piccole nazioni».

Possibilità di aggiornamento?

(Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

PARIGI, 26 agosto.

Negli ambienti del Lussemburgo veniva stamane rilevata la proposta della delegazione canadese e l'unanimità delle delegazioni partecipanti alla commissione politico - territoriale per l'Italia nel nuovo riconoscimento al contributo delle forze armate italiane e del movimento partigiano alla guerra contro la Germania. Veniva anche sottolineata la forma netta con la quale tali riconoscimenti vengono posti al Consiglio dei ministri degli Esteri alleati perchè siano immessi nel trattato definitivo di pace.

Stamane l'Olanda aveva infatti posto i due seguenti emendamenti: 1) che fosse reso omaggio alle forze italiane di liberazione; 2) che fosse inserito nel progetto che l'Italia ha dichiarato guerra al Giappone il 15 luglio 1945.

Il primo emendamento è stato passato all'unanimità mentre il secondo è stato ritirato in sede di discussione.

Anche Vishinsky è intervenuto contro una dichiarazione del delegato jugoslavo che intendeva non fossero sminuite le responsabilità italiane dichiarando che «gli emendamenti proposti devono essere dettati dalla realtà dei fatti. La resistenza italiana è un fatto. L'U.R.S.S. metterà dunque in luce tanto i meriti quanto le responsabilità dell'Italia».

I riconoscimenti dell'azione svolta dal movimento di liberazione italiano, e il suo contributo alla guerra contro la Germania sono, si può dire, gli unici elementi nuovi immessi nel complesso di raccomandazione che la Conferenza di Parigi ha finora concordate sono prese in considerazione nella stesura del trattato di pace definitivo. Negli ambienti della delegazione viene rilevato che i suddetti riconoscimenti fanno parte di un'esperienza più vasta fatta dalle varie delegazioni in base a dati ed alle esposizioni presentate dalla delegazione italiana nell'illustrazione del punto di vista del Governo di Roma.

I lavori intanto proseguono assai lentamente e stamane, nella sua sesta seduta, la commissione politica territoriale non riuscì a nemmeno a terminare l'esame del preambolo al progetto di trattato di pace redatto dal Consiglio dei ministri degli Esteri.

Da ieri le voci sul futuro della Conferenza di Parigi son sensibilmente mutate. Mentre nei giorni scorsi si insisteva sulla necessità che i Ventuno finissero i loro lavori, da ieri si parla della possibilità che la Conferenza venga aggiornata prima della riunione dell'O.N.U.

Nei corridoi del Lussemburgo si sostiene che i nuovi fatti determinatisi in merito alla Conferenza dei Ventuno spostano verso l'O.N.U. la attenzione delle Cancellerie di Parigi. Negli ambienti delle varie delegazioni si sta svolgendo in questi giorni un febbrile lavoro diplomatico su avvenimenti che esorbitano dalla normale attività concernente la Conferenza di Parigi. Continuano gli incontri di uomini politici alle Ambasciate e negli alberghi maggiori della capitale francese dove hanno preso alloggio i membri delle tante delegazioni convenute per la Conferenza della pace.

Il problema dei partigiani verrà finalmente risolto?

Colloqui De Gasperi-Nenni e riunioni al Viminale

Gli ausiliari di Asti hanno desistito dall'azione insurrezionale

ROMA, 26 agosto.

Ieri nel pomeriggio si sono incontrati a Castel Gandolfo il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi e il vice Presidente on. Pietro Nenni.

Il vice Presidente ha trattenuto l'on. De Gasperi per circa due ore sul problema dei partigiani facendo presente la necessità di giungere al più presto all'emanazione di provvedimenti atti a dare il giusto riconoscimento a questa benemerita categoria.

Dopo il colloquio intorno alle richieste avanzate dalla delegazione dei partigiani del Piemonte, tali richieste e tutta la situazione dei partigiani sono state stamane al Viminale oggetto di particolare esame durante il consueto rapporto del Presidente De Gasperi ai suoi diretti collaboratori on. Corsi sottosegretario all'Interno, on. Cappa sottosegretario alla Presidenza, dott. De Cesare vicecapo della polizia e dott. Troise capo di gabinetto all'Interno.

Sono anche intervenuti il ministro Nenni e il ministro dei Lavori Pubblici Romita che il Presidente ha voluto sentire nella sua qualità di ex ministro dell'Interno e che ha lumeggiato i precedenti della questione.

Domani avrà luogo un'altra riunione per l'ulteriore esame del problema dei partigiani e delle loro richieste che dovranno essere tradotte in legge.

Ieri mattina aveva avuto luogo nel gabinetto del ministro Pietro Nenni l'annunciata riunione fra questi ed i rappresentanti dei partigiani del Piemonte. E' stato stabilito che una rappresentanza di partigiani si fermerà a Roma per trattare nell'entrante settimana con l'on. Nenni tutti i problemi fino ad oggi risolti interessanti una categoria di figli del popolo che tanto contribuirono alla guerra di liberazione.

Un rappresentante della delegazione è partito ieri sera per rientrare presso la sua sede.

Si apprende da Asti che sabato sera alle ore 20.30, a mezzo di un camion con rimorchio e di «jeep», sono rientrati ad Asti i 30 agenti ausiliari che la notte di martedì si erano allontanati dal servizio insieme al loro comandante capitano Lavagnini. Essi hanno portato seco tutte le armi e munizioni che avevano prelevato prima di allontanarsi.

Il ritardo del loro ritorno, che doveva avvenire sabato mattina e dovuto alla necessità di mobilitare anche le altre formazioni di partigiani e di agenti di polizia che si ha ragione di ritenere sono entrate anche loro alle loro sedi.

Alle ore 21.20 il comandante Rocca ha rivolto un appello radio alle formazioni partigiane dando conto del colloquio avuto con il vice Presidente del Consiglio on. Nenni, dell'assicurazione ottenuta ed invitando tutti alla calma.

Già una volta l'Italia fu presente ad una conferenza della pace a Parigi, allora come paese vincitore, e rimase delusa per il modo in cui erano stati trattati quelli che il popolo considerava giustificati interessi nazionali. La conseguenza fu un fatale indebolimento del governo democratico, e questo contribuì ad aprire le porte al fascismo.

New York Times

I DARDANELLI

La Tass accusa la Gran Bretagna di volerne fare una base come Bassora

MOSCA, 26 agosto.

La «Tass» riferisce da Beruti — secondo notizie raccolte «in ambienti locali» — che la Gran Bretagna avrebbe allestito nei Dardanelli «una base per rifornimenti militari, sul tipo di quella di Bassora» e che il comando dell'aeroporto turco di Eschilin, presso Istambul sarebbe stato affidato ad un ufficiale britannico che si trovava in Turchia quale consigliere militare ed istruttore del personale turco per l'uso degli apparecchi radar.

L'agenzia di notizie turca — ricorda la «Reuter» — ha definito ieri «senza fondamento» una notizia «Tass» secondo la quale in Turchia verrebbero costruiti aeroporti sotto la supervisione britannica.

La «Reuter» informa inoltre da Londra che un portavoce del Foreign Office ha smentito categoricamente la notizia della «Tass».

Il portavoce ha aggiunto che la Gran Bretagna non ha basi logistiche od altro genere negli Stretti del Mar Nero. L'aiuto dato dalla Gran Bretagna alla Turchia negli ultimi anni, per la preparazione e l'equipaggiamento di aerodromi è stato prestato durante la lotta contro le potenze dell'asse in virtù dell'accordo anglo-turco del 1939. Quanto alla stazione radar il portavoce ha rilevato che dopo la fine della guerra la Turchia come altri Stati quali la Svezia e la Polonia, acquistò dalla Gran Bretagna degli apparecchi radar; non è tuttavia noto alla Gran Bretagna a quale uso questi apparecchi siano stati destinati.

Secondo notizie finora non confermate pubblicate oggi dalla stampa turca, una squadra navale americana comprendente la portaerei «Franklin D. Roosevelt», di 45 mila tonn., visiterebbe il porto di Smirne sulla costa occidentale turca, nel corso di una crociera nei porti del vicino Oriente.

La Whermacht sciolta anche formalmente

AMBURGO, 26 agosto

E stata pubblicata oggi — riferisce il Servizio stampa britannico in Germania — la legge che scioglie formalmente la Whermacht. Tale legge è stata firmata dal Consiglio alleato di controllo nella sua 37a riunione il 20 agosto ed entra in vigore con la data di oggi. Essa colpisce l'Alto comando tedesco, l'Alto comando dell'esercito, il ministero dell'Aria del Reich, il Comando supremo della Marina tedesca, le Accademie militari, le organizzazioni di reduci e tutte le altre organizzazioni pure militari, come pure le associazioni aventi per scopo il mantenimento dell'organizzazione militare in Germania. Tutti questi organi ed associazioni sono dichiarati illegali.

ROMA, 26 agosto.

La direzione della democrazia cristiana ha espulso dal partito il giovane Valentino Galeotti che ha partecipato al viaggio della delegazione giovanile italiana in Russia, firmando insieme agli altri componenti della delegazione una relazione ufficiale sul viaggio stesso.

Considerazioni russe sulla nostra situazione economica

MOSCA, 26.

(Tass) — L'organo delle organizzazioni sindacali sovietiche *Trud* scrive: «In relazione alla discussione del trattato di pace con l'Italia e dei problemi economici ad esso connessi, è divenuto di moda in certi ambienti politici ed economici italiani asserire che la situazione economica del Paese è disastrosa. E' naturale richiedersi se le affermazioni rispondano a verità e come e poi possibile che a sedici mesi dalla fine delle ostilità si parli ancora in Italia di catastrofe e di rovina inevitabile». Dopo avere rilevato che la guerra fu causa di ingenti danni per l'economia italiana, il giornale sottolinea che tuttavia il Paese è riuscito a conservare almeno l'80 per cento delle sue industrie. «Ciononostante le notizie che ci pervengono dall'Italia dimostrano che le fabbriche e gli stabilimenti esistenti non sono usati che essi insufficientemente per il risanamento dell'economia italiana; a quanto ha affermato il ministro dell'industria Grocchi, la produzione industriale italiana ha finora raggiunto soltanto il 40 40 per cento del livello anteguerra. Il ministro ha indicato tra le cause che ostacolano la ripresa economica italiana la politica seguita dagli Alleati. Il maresciallo Badoglio, che nella sua qualità di Primo Ministro ha avuto piena possibilità di rendersi conto della tattica delle autorità anglo-americane in Italia, fa menzione nel suo libro apparso nel maggio scorso col titolo «L'Italia durante la seconda guerra mondiale» di numerose requisizioni, danni, asportazioni di materie prime ecc. effettuate dagli Alleati ai danni dell'economia italiana. Controllando il commercio estero italiano, gli Alleati hanno permesso di riprendere l'attività soltanto alle industrie la cui produzione interessa i mercati inglesi ed americani. Gli altri rami industriali vitali per l'economia italiana sono stati lasciati senza materie prime e si trovano tuttora nell'impossibilità di riprendere la loro attività. La flotta mercantile italiana risparmiata dalla guerra, resta tuttora nelle mani degli Alleati, fatta eccezione per qualche piccola imbarcazione e l'Italia è praticamente privata della libertà di commercio con gli altri Paesi.

Dopo la caduta del fascismo i partiti democratici italiani chiesero delle radicali riforme economiche. Ma ogni tentativo di mettere freno all'arbitrio dei magnati dell'industria e delle finanze per normalizzare gli approvvigionamenti, implegare il capitale privato per il finanziamento della ricostruzione è stato reso vano. La grande borghesia italiana ha potuto conservare intatte le sue posizioni nell'economia nazionale.

Consapevole di tutti i vantaggi della protezione delle autorità anglo-americane, i magnati italiani divengono sempre più arditi e passano all'offensiva contro le forze democratiche. Sempre più di frequente si sentono levarsi alte voci che chiedono il prolungamento dell'attività del regime di occupazione. Al tempo stesso gli industriali insistono con crescente energia per ottenere una completa libertà d'azione e la cessazione completa di ogni ingerenza statale nelle questioni economiche. Pesi aerei raro alla proclamazione della cosidetta «politica economica liberale» che dovrebbe servire in sostanza a legalizzare la disorganizzazione dell'economia nazionale, l'arbitrio degli imprenditori e la libertà di speculazione.

De Gasperi lascierà Roma giovedì o venerdì

ROMA, 26 agosto.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi — secondo quanto apprende l'«Ansa» — lascerà Roma nella giornata di giovedì prossimo.

L'on. De Gasperi si porterà prima a Borgo Val Sugana per passare alcuni giorni con la famiglia e da lì direttamente raggiungerà Parigi.

Un notevole passo per il riavvicinamento italo-francese

PARIGI, 26.

La «Reuter» apprende che negli ultimi giorni della scorsa settimana le autorità francesi, al fine di assicurare buone relazioni future tra la Francia e l'Italia, si sono messe in contatto con i rappresentanti italiani per raggiungere una soluzione dei problemi comportati dal trattato di pace. I colloqui sono stati improntati a spirito di conciliazione da parte francese e si ritiene che essi siano risultati un notevole passo avanti verso il riavvicinamento tra i due Paesi.

815 italiani morti per liberare Parigi

PARIGI, 26 agosto.

Sabato il Presidente del Consiglio nazionale della resistenza francese Louis Saillant ha ricevuto una delegazione della resistenza italiana composta dal ministro Emilio Sereni, dall'on. Giustino Arpesani e dall'on. Leo Valiani. L'incontro è stato assai cordiale ed a nome della resistenza italiana l'on. Giustino Arpesani ha auspicato che i due movimenti che furono vicini durante la lotta di liberazione dei rispettivi paesi possano essere elemento di feconda collaborazione tra l'Italia e la Francia nello spirito della ricostruzione democratica.

Louis Saillant ha avuto quindi parole di piena simpatia per il movimento di liberazione italiano e di comprensione per l'aspirazione dell'Italia ad una giusta pace.

Hanno pure parlato il ministro Sereni e l'on. Valiani, ribadendo dal canto loro la volontà delle forze di resistenza italiana per una vera collaborazione tra l'Italia e la Francia.

Domani alla grande celebrazione della liberazione di Parigi dall'oppressione tedesca parteciperà anche una rappresentanza dei movimenti partigiani italiani.

La partecipazione italiana è un omaggio al contributo che gli italiani della colonia in Francia diedero alla liberazione della Francia ed alla stessa lotta per il riscatto di Parigi che si compendia nelle seguenti cifre: 700 morti in combattimento e 115 fucilati dalle forze tedesche.

In settimana riunione dei Quattro?

LONDRA, 26 agosto.

Il corrispondente diplomatico da Parigi del «Daily Mail» scrive che si stanno facendo nuovi tentativi per organizzare in questa settimana una riunione dei ministri degli Esteri delle 4 grandi Potenze.

Il principale scopo di tale riunione sarebbe l'esame della situazione internazionale che è andata lentamente peggiorando dall'inizio della Conferenza di Parigi. Il corrispondente afferma inoltre che Bevin è favorevole alla riunione nella speranza che le consultazioni potrebbero salvare la Conferenza della pace da indugi apparentemente senza fine su questioni di dettagli e probabilmente dal «collasso finale».

Il segretario di stato americano Byrnes, il quale in un primo tempo era contrario alla riunione stessa, starebbe ora esaminando la cosa. Egli ha avuto al riguardo una conversazione telefonica col Presidente Truman alla fine della settimana scorsa. «Byrnes — aggiunge il corrispondente — sembra rendersi conto che è giunto il tempo in cui si deve fare un tentativo supremo per salvare la Conferenza della pace».

L'aereo abbattuto

Precisazioni di Tito sull'incidente

A Washington non si è del tutto soddisfatti

BELGRADO, 26 agosto.

Parlando sabato a Bled il maresciallo Tito ha dichiarato che il secondo incidente determinato dal sorvolo del territorio jugoslavo da parte di un aereo americano «è stato un episodio disgraziato ma non è dipeso da nostra colpa».

Noi abbiamo chiesto soltanto il rispetto della nostra sovranità ed abbiamo mostrato il maggiore spirito di tolleranza possibile. Il maresciallo Tito ha aggiunto che dopo questo secondo incidente sono stati dati severi ordini di non far fuoco su questi aerei ma di chiedere loro di atterrare e nel caso rifiutino di ammotarne i costrassegni e la nazionalità. Il Governo prenderà quindi le decisioni che riterrà necessarie. «Se aerei che hanno perso la rotta si trovano in difficoltà e ci avvertano nel modo convenuto, le nostre Autorità militari e civili faranno tutto quanto è in loro potere per aiutarli».

Il maresciallo Tito ha detto quindi: «I continui sorvoli del nostro territorio dopo la fine della guerra malgrado le proteste jugoslave mostrano che questi voli sono deliberati. Essi sono compiuti non solo da caccia e fortezze volanti ma anche da aerei militari da trasporto in volo di ricognizione sui settori in cui sono di stanza i nostri distaccamenti che presidiano la zona B e il resto della nostra frontiera. Questi voli sistematici sull'alta Slovenia non sono deviazioni accidentali dalle rotte aeree provocate dalle condizioni atmosferiche ma atti deliberati dei piloti che non rispettano la nostra sovranità e secondo le loro stesse ammissioni volano sopra il nostro territorio per abbreviare la rotta».

L'agenzia jugoslava «Tanjug» conferma che il maresciallo Tito ha ordinato che alle salme degli aviatori americani vengano resi gli onori militari. Le salme saranno portate prima a Lubiana e di là proseguiranno in aereo per Belgrado, dove avrà luogo la cerimonia della inumazione nel cimitero militare americano.

Da parte sua il Dipartimento di Stato ha annunciato che i dispacci inviati a Washington dall'Ambasciatore americano a Belgrado Patterson, indicano che le richieste contenute nell'ultimatum americano alla Jugoslavia sono state soddisfatte.

La questione non è tuttavia da ritenersi definitivamente sistemata in quanto l'annuncio del Dipartimento di Stato ripete le seguenti parole della nota: «Il Governo degli Stati Uniti deciderà l'atteggiamento da adottare nei confronti della Jugoslavia alla luce delle prove che sarà possibile ottenere e degli sforzi che verranno fatti dal Governo jugoslavo per riparare al torto fatto». Il Dipartimento di Stato ha contemporaneamente pubblicato il testo di due messaggi dell'Ambasciatore Patterson e di una lettera del maresciallo Tito a Patterson.

In un messaggio senza data, Patterson informa che il secondo aeroplano costretto ad atterrare il 19 agosto e i resti delle persone che erano a bordo sono stati rinvenuti. Nell'altro messaggio Patterson comunica di aver ricevuto dal maresciallo Tito l'annuncio del rilascio delle persone che erano state trasportate dall'aereo costretto all'atterraggio il 9 agosto.

Un comunicato del Dipartimento di Stato dichiara che nessun annuncio ulteriore verrà fatto fino a quando non sarà stata ricevuta a Washington la relazione del colloquio avutosi a Parigi tra il segretario di Stato Byrnes James ed i sopravissuti all'incidente del 9 agosto.

Doposcuola a Tolmezzo

Don Carlo accompagna la colonna di circa quaranta ragazzi del doposcuola. Don Carlo è assorto in pie meditazioni e la colonna transita per la piazza, quindi arriva nei pressi delle prigioni. Sono le 13.45; ora della siesta. Forse i tolmezzini schiacciano un pisolino. Non sarà male svegliarli, ricordar loro che chi dorme non piglia pesci. E i ragazzi del doposcuola intonano un canto marziale, di quelli che fanno svegliare i morti:

all'armi siam fascisti
a morte i comunisti
Noi che del fascio siamo i componenti.....

Così fino al duomo, così fino al negozio Cussig.

Don Carlo non partecipa al canto: è sempre immerso in pie meditazioni.

Non sappiamo se poi alla strofa se ne sia aggiunta l'altra che pur fa parte integrante dell'inno:

.... a morte i comunisti
e poi per far la pari
a morte i popolari
e poi per farne tre
a morte il papa re.....

In questo caso sarebbe interessante sapere che fine hanno fatto le meditazioni di don Carlo che tanta cura si dà della educazione degli scolari che gli vengono affidati dal popolo di Tolmezzo.

Celebrazione a Parigi del secondo anniversario della liberazione

PARIGI, 26 agosto.

(Reuter) Il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha partecipato alla cerimonia svoltasi ieri all'Hôtel de La Ville a Parigi in occasione del secondo anniversario della liberazione di Parigi. Dopo aver scambiato un caloroso saluto col Primo Ministro francese Bidault egli ha però lasciato l'Hotel prima che Bidault cominciasse a parlare.

Un portavoce del ministro degli Esteri francese ha dichiarato ieri sera: «Non vi è ragione di presentare il fatto che Molotov si sia allontanato in tal modo come un incidente diplomatico».

Il ministro degli Esteri Byrnes era tra le altre personalità estere presenti alla cerimonia. Dopo aver pronunciato il suo discorso, Bidault ha decorato parecchi capi del movimento di resistenza francese tra cui Louis Saillant, capo del consiglio nazionale di resistenza e ora segretario generale della federterra sindacale mondiale.

Sblocco dei licenziamenti

Nomina delle Sottocommissioni in seno alla C. G. I. L.

ROMA, 26 agosto.

La Confederazione generale italiana del lavoro ha proceduto nella giornata del 23 scorso alla nomina dei suoi rappresentanti in seno alle sette sottocommissioni che dovranno valutare l'onere derivante all'industria dal regime di blocco e studiare le possibilità di assorbimento o trasferimento della mano d'opera eccuberante. Sono stati nominati: per la meccanica l'ing. Casati e sig. Calisene, per la siderurgia sig. Bazzolini, sig. Cocchi; metallurgia ing. Bacci, il sig. Pizzorno, tessili e abbigliamento sig. Viotto e sig. Rivolta, chimici estrattivi ing. Pace sig. Pecoraro, alimentari sig. Santoriani, sig. Tabili; industrie varie sig. Invernizzi e sig. Ronci. Come è noto la seconda e la quarta sottocommissione si trasferiranno per i loro lavori nell'Italia settentrionale mentre le altre svolgeranno la propria attività a Roma senza escludere la possibilità di movimenti se ritenuti necessari.

Molto probabilmente queste ultime sottocommissioni inizieranno i lavori giovedì prossimo.

A sua volta il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione ha nominato i presidenti in seno alle sottocommissioni: per i tessili Libero Lenti; meccanica ing. Martinoli; metallurgia prof. Guzzoni; siderurgia dott. Santoro; industrie varie ing. Bardoscia, alimentari dott. Ferrante; chimici prof. Caglioti.

Un passo della C.G.I.L.

Conservare il posto ai chiamati alle armi

ROMA, 26 agosto.

La C.G.I.L. ha diretto al ministero del Lavoro una lettera per rilevare che si sta sviluppando fra i giovani lavoratori di alcuni settori chiamati alle armi, un'agitazione in quanto essi non vedono in alcun modo garantita (come avviene per altre categorie ad esempio: gli statali) la riassunzione nel posto di lavoro al fatto del congedo.

Constatato che l'atteggiamento della Confindustria su questa questione si è limitata a «una vaga promessa di riassunzione all'atto del congedo» la C.G.I.L. ritiene che «si debba intervenire di urgenza con provvedimenti legislativi che tranquillizzino i lavoratori che vanno a far parte dell'esercito della Repubblica italiana evitando il licenziamento degli stessi».

I problemi dell'emigrazione esposti da Secco Suardo

PARIGI, 26 agosto.

Il Direttore generale degli italiani all'estero Conte Secco Suardo, di passaggio da Parigi diretto a Montreal per partecipare alla riunione della Commissione permanente per la emigrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, interrogato dall'inviato speciale dell'«Ansa» a Parigi sui criteri ai quali l'Italia intende ispirarsi nella sua azione, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Innanzi tutto — ha detto il conte Secco Suardo — la riunione di Montreal ha origine dalla constatazione fatta dagli organi tecnici internazionali che l'emigrazione permanente a scopo di colonizzazione agricola o industriale incontra da parecchi anni gravi difficoltà oggettive che è necessario superare per mezzo di speciali misure da adottarsi dai governi interessati. Si tratta — egli ha precisato — di questioni di organizzazione, di trasporto e di finanza; tutto ciò senza parlare delle questioni di carattere politico.

A proposito delle possibili ripercussioni di alcune clausole del trattato di pace sulle masse italiane che potrebbero avviarsi all'emigrazione il conte Secco Suardo ha detto che tali clausole hanno una parte importantissima e che i loro effetti saranno assai gravi.

L'Italia — ha aggiunto il Direttore degli italiani all'estero — cercherà di intensificare i suoi rapporti di emigrazione con quei paesi che dimostrino maggiore comprensione per gli interessi italiani. Ciò non significa l'esclusione o il divieto di emigrare altrove desideri farlo ma è certo che una emigrazione priva dell'appoggio o di accordi internazionali, non potrà mai raggiungere quegli sviluppi di cui oggettivamente sarebbe capace.

Prezzi del granoturco da conferirsi agli ammassi

ROMA, 26.

Accogliendo la proposta avanzata dal ministero dell'Agricoltura, il Comitato interministeriale dei prezzi ha fissato le quotazioni da valere per il granoturco di prossimo raccolto e che dovrà essere per la parte eccedente i legali diritti di trattenuta interamente conferito ai granai del popolo. Il prezzo di conferimento è di lire 1600 al quintale per la produzione dell'Italia settentrionale; di lire 1750 per la produzione dell'Italia centrale; in lire 1900 per l'Italia meridionale, esclusa la Campania e per le isole. Il prezzo che pienamente corrisponde all'aspettativa ed alle richieste dei produttori è di fatto molto soddisfacente specialmente ove si tenga conto che la coltivazione del granoturco è tra quelle che meno hanno risentito della carestia dei mezzi tecnici di produzione.

Concedendo tali prezzi, il Governo ha inteso di poter pretendere ed ottenere una rigida osservanza degli obblighi di conferimento del prodotto destinato all'ammasso.

Del corrispettivo di conferimento, i tre quarti costituiscono il prezzo vero e proprio e un quarto il sussidio di coltivazione e ciò agli effetti della liquidazione dei canoni di affitto enfiteusi espressi in valore di mercato dei prodotti.

Un programma Romita per la ricostruzione degli impianti idroelettrici

ROMA, 26 agosto.

Il programma per la rapida costruzione di nuovi impianti idroelettrici ha formato oggetto di discussioni in una riunione tenutasi oggi al ministero dei Lavori pubblici sotto la presidenza dell'on. Romita.

Il ministro Romita ha presentato un suo progetto ed è stato deciso che una commissione ristretta esamini nella giornata di domani il progetto stesso e suggerisca i modi per giungere ad una soluzione sollecita.

Don Sturzo ritorna in Italia

NUOVA YORK, 26 agosto.

Don Sturzo che sta per lasciare la terra che lo ha ospitato per circa ventiranni, s'imbarcherà domani 27 agosto sul «Vulcania».

A un giornalista dell'«International News Service» che gli ha chiesto se intende davvero rimanere fuori delle lotte di partito, don Sturzo ha detto: «Ho settantaquattro anni, non sono in condizioni di salute tali da poter assumere il peso di un ufficio pubblico. E' con profonda emozione che penso al momento in cui vedrò l'Italia, che ho lasciato sotto il peso della dittatura fascista e che ritrovo trasformata in una repubblica. Ma confesso che mi renderò disponibile a Roma per chiunque chieda il mio consiglio e la mia guida».

Don Sturzo ha per programma di dedicarsi alla edizione dei suoi numerosissimi scritti, che comprendono una ventina di libri e centinaia di articoli e di pubblicazioni varie.

Sforza nel Venezuela

Un discorso a Caracas

CARACAS, 25 agosto.

Il conte Sforza, giunto ieri a Caracas, ha tenuto su invito della autorità un discorso nel maggiore teatro cittadino. Sforza, che aveva al suo fianco il ministro degli Esteri venezuelano, ha dimostrato fra vivissimi applausi la necessità di migliorare i termini del trattato di pace italiano, non solo nell'interesse dell'Italia, ma anche in quello di tutti i Paesi alleati.

MILANO, 26 agosto.

Dopo le strigliate del dittatore Guglielmo Giannini, il «Senso nuovo» di ieri annuncia la costituzione del «partito nazionale italiano» formato da qualunquisti indipendenti.

Auguri vivissimi.

Incidenti a Mestre fra alleati e civili

2 morti e 5 feriti

MESTRE, 26 agosto.

Dopo gli incidenti verificatisi nella notte fra venerdì e sabato fra soldati alleati e civili, incidenti conclusisi con alcuni contusi, altri ne sono seguiti ieri sera.

Alcune ragazze che accompagnavano soldati alleati sono state percosse e denudate. In piazza Ferretto si è accesa una zuffa fra oltre un centinaio di soldati alleati e numerosi cittadini che, dispersi dalla Polizia, hanno iniziato una fitta sassaiola contro gli automezzi della Polizia ed i camions alleati di transito. Un mattone colpiva il parabrezza di una macchina inglese che passava frantumandolo e l'autista inglese, perduto il controllo della macchina, precipitava con essa nel canale Oteilio. L'autista ed un altro soldato che si trovava nella macchina sono riusciti però a salvarsi.

Alle 23,30 altra più violenta zuffa scoppiava nella stessa piazza Ferretto fra la folla e circa 150 soldati alleati. Qualche soldato ha sparato colpi di arma da fuoco e uno dei civili è stato ferito al braccio sinistro.

Un automezzo della Polizia che accorreva per ristabilire l'ordine, investiva una ragione di donne che era in compagnia del marito; questa, trascinata dalla macchina per una trentina di metri, moriva sul colpo mentre il marito anch'esso gravemente ferito, è spirato nel pomeriggio di oggi, all'ospedale.

Nel corso del tafferuglio sono rimaste ferite non gravemente cinque persone. Un capitano inglese è stato leggermente ferito alla testa da una sassata; pure leggermente feriti sono rimasti tre soldati.

Apprendiamo all'ultima ora che la calma è torn

PORDENONE

L'assemblea dell'"Operaia,,

In ottobre sarà degnamente festeggiato l'80 della benemerita istituzione

Domenica mattina, nel salone di palazzo Gregoris, ha avuto luogo l'annuale assemblea della Società Operaia di M. S. ed I. con l'intervento di un numeroso stuolo di soci. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'assemblea del 1945 il Presidente sig. Angelo Tomadini ha comunicato che ricorrendo quest'anno l'ottantesimo di fondazione del sodalizio, la lieta ricorrenza sarà festeggiata nel prossimo autunno con una manifestazione alla quale saranno invitate anche le rappresentanze delle società operaie della regione. Desiderando la Società inaugurare in quella circostanza anche il nuovo vessillo sociale, in sostituzione di quello ormai provato dal tempo, è stata aperta una sottoscrizione, alla quale i soci sono invitati a dare la loro offerta la cui quota è lasciata libera, secondo le possibilità di ognuno. Con un auspicio che ha interpretato i sentimenti della assemblea, perchè alla Conferenza di Parigi sia data all'Italia una pace che assicuri delle giuste possibilità di vita ai nostri lavoratori e permetta alla Patria tanto martoriata dalla guerra di risorgere dalle sue rovine. Il Presidente ha iniziato quindi la lettura della relazione del Consiglio Sociale. Da essa rileviamo che nonostante le difficoltà dell'ora, l'andamento economico del sodalizio è stato soddisfacente anche nel 1945 e la sua chiusura con una eccedenza attiva ha permesso un piccolo aumento anche al patrimonio sociale. Una sessantina di soci hanno beneficiato del sussidio prescritto per malattia od infortuni, ed altri cinquanta, inabili al lavoro, del modesto sussidio straordinario. Anche le spese generali sono state contenute, com'è tradizione del sodalizio, nei limiti più ridotti. La «cassa di risparmio» istituitta nel 1945 ed alla quale hanno aderito una sessantina di soci, ha permesso ad essi in questi giorni di ritirare dei cospicui importi utili per i bisogni familiari ciò che è di buon auspicio per l'iniziativa anche pel futuro oltre che costituire attraverso il risparmio un incentivo morale, prezioso per i nostri lavoratori.

La presidenza si è interessata durante l'anno presso il Comune per la riapertura della Scuola professionale di disegno «Andrea Galvani» e della Colonia Alpina di Pradibosco, ambedue istituite dall'«Opera», e la cui ripresa tanto provvida si è rivelata per la gioventù pordenonese. Di ciò il Consiglio ha rivolto un ringraziamento all'Amministrazione Comunale.

Annunciando l'iscrizione di 106 nuovi soci, la Presidenza ha rivolto un appello a tutti i lavoratori perchè altri nuovi elementi entrino a far parte della grande famiglia dell'«Operaia». Sono stati ricordati i soci: Antonio Zanetti, Natale Cassola, Armando Franchi (morto in Germania), Eugenio Paludetto, Giosuè Zanin, Antonio Busetto e Antonio Talariol, scomparsi nel 1945 ed alla cui memoria l'assemblea ha rivolto il suo mesto saluto e i sensi del cordoglio elle famiglie. Concludendo, il Presidente si è reso interprete dei sentimenti di gratitudine dell'Assemblea verso i membri del Consiglio sociale, del Collegio dei Sindaci, i medici e quanti hanno dato la loro opera a favore del sodalizio, rivolgendo un particolare riconoscimento al segretario sig. Andrea Valerio che da tanti anni con intelligenza e zelo svolge con scrupolosità ed affetto la sua opera.

Dopo la lettura della relazione del Collegio dei Sindaci, il bilancio 1945 è stato approvato ad unanimità.

E' stata quindi aperta un'ampia discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno, riguardante l'aumento dei contributi mensili e del sussidio giornaliero per malattia ed infortunio, distribuiti in tre categorie, delle quali due facoltative, in modo da adeguarli ai nuovi bisogni. L'assemblea ha approvato la proposta del Consiglio.

Su proposta dei sigg. Cornelio Adami e Cesare Pellegrini, l'assemblea ha formulato un ordine del giorno con il quale si raccomanda al Comune un'efficace azione di controllo sui prezzi, specialmente degli alimentari e dei generi di prima necessità, con la costituzione di spacci la cui azione sarebbe efficace per contenere i prezzi, e alle Casse Malattie e all'Istituto Infortunio l'abolizione della ingiusta carenza di tre giorni durante il quale il lavoratore rimane senza il sussidio da detti enti.

E' stata quindi aperta la votazione per la rinnovazione di un terzo dei membri del Consiglio e delle altre cariche sociali. Allo scrutinio, avvenuto dopo le ore 13, sono risultati eletti:

Consiglieri: Riccardo Barbesin fu Giovanni, Valentino Buriola, Virginio Celot, dr. Gino Ferrari, Paolo Gaspardo, Giovanni Pavan, Vittorio Panegoz, Marco Pessa, Angelo Tomadini.

Sono risultati confermati i collegi dei Sindaci e dei probiviri.

I sei premi da cento lire ciascuno estratti tra gli intervenuti all'assemblea, sono stati assegnati ai soci: Giuseppe Bristot, Giovanni Legroni, Paolo Gaspardo, Vittorio Brunettin fu Antonio, Bruno Scarpa, Angelo Piccinin.

Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale dietro richiesta della minoranza comunista

E' stato convocato per il 29 agosto p. v. alle ore 20.30 il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Su discussione saranno trattati problemi di vitale importanza per la nostra popolazione. La situazione Alimentare e quella della disoccupazione acuitesi in questi ultimi tempi richiedono che si passi senz'altro nel campo delle attuazioni e noi speriamo che la iniziativa Comunista trovi sincera adesione presso i consiglieri della Democrazia Cristiana.

Proposte dei lettori

Una piscina popolare con le acque del Moncello

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Cara «Libertà», ora che la guerra è finita, posso finalmente suggerirti un desiderio del popolo che tu gentilmente svilupperai e porterai con la tua saggia critica in alto loco, per l'eventuale studio e attuazione. Tutte le città che si rispettano possiedono una piscina popolare dove rinfrescarsi nella canicola estiva e fare anche nello stesso tempo uno dei migliori sport.

A Pordenone, quelli che non possono andare ai diversi incantevoli lidi italiani, devono recarsi al Meduna, distante tre chilometri dal centro, o al più vicino Noncello, freddo per la vicina sorgente e corrente e poco accogliente per le scarse frodde necessarie. Ma il Noncello ha una insenatura artificiale (antico sogno portuale) costruita per dar lavoro ai disoccupati dopo la guerra 1915-18 che a modo di vedere di molti si presterebbe ottimamente per costruirvi una piscina. L'acqua ivi stagnante si potrà rinnovare con un sistema di saracinesche di presa presso il ponte stradale e di uscita al sud dell'insenatura verso il fiume; questa operazione, fatta al mattino o alla sera tardi, avrà lo scopo di permettere all'acqua di... acquistare non poco calore dal sole in quel punto battente dall'alba al tramonto, e di renderla accessibile a tutti, giovani e vecchi.

Questioni tecniche sono: un sottofondo sicuro in cemento o pietra bordi pure in cemento con scaletta ecc.; una diga al sud con saracinesca, tubatura d'immissione di acqua, pendenza.

Sovrastrutture: spogliatoi, cabine, reparto maschile e femminile se occorre, ma questo può essere limitato puramente agli spogliatoi, se il servizio di vigilanza ed il regolamento saranno severi; un bar, servizi igienici, illuminazione, nelle adiacenze si potrà far rifiorire un sistema di alberelli a basso fusto, e dei rampicanti in grata verso la strada ecc.

Che te ne pare? La spesa è di milioni? Anche qui essendo interessato il vero popolo lavoratore, perchè non dovrebbe formare il capitale necessario oltre il Comune, gli Stabilimenti tessili e industriali di Pordenone che darebbero un sano svago ed un altrettanto sano refrigerio alle maestranze?

E data la poca spesa di manutenzione e di esercizio, limitata a qualche custode e ad alcuni vigili, non è detto che vi sia un utile, tassando pure modestamente gli amanti del fresco e del nuoto.

Questo è tutto, c'è quel poco che dovrebbe bastare per sviluppare una idea che oltre al sano e a l'utile darebbe alla nostra città un carattere in più di civismo.

E se al momento triste che passiamo altri e più inderegabili problemi urgono, credo però che la idea non dovrebbe essere abbandonata.

Un lettore

L'idea di una piscina popolare è già stata oggetto di discussione tra i pordenonesi negli anni dell'anteguerra. Ricordiamo che si era anche adattato allo scopo il canale di scarico del laghetto della Burida, ma le acque sorgive troppo ne deviarono e ben presto venne abbandonato, pur continuando ad ospitare il «Burida» manifestazioni di cannettaggio e di nuoto. L'idea di costruire una piscina presso il Noncello non non disprezzabile, per quanto il luogo non ci sembri adatto: esiste, è vero, già un buon contributo nell'insenatura artificiale, ma questa è troppo vicina alla strada nazionale, con tutte le conseguenze ed i pericoli anche per l'affluenza del pubblico che ne deriverebbero. Inoltre, a quanto ci consta, il progetto del porto sul fiume non è proprio del tutto passato agli archivi, ed una ripresa, importante ed auspicata in un centro industriale come il nostro, correrebbe il rischio di far... emigrare la piscina. Il nostro fedele lettore riconosce che «altri e più inderegabili problemi urgono». Noi aggiungiamo che l'estate volge al termine ponendo fine alla stagione dei bagni. L'inverno farà maturare progetti e speriamo anche... migliori. In primavera.... ne riparleremo.

(N.d.R.)

SPILIMBERGO

Distribuzione di zucchero

E' in distribuzione l'assegnazione di zucchero — gr. 150 a testa — a L. 165 al Kg., da prelevarsi con il bollino 4 del mese di agosto.

Il prelevamento presso i dettaglianti deve essere fatto dai consumatori entro la fine del corrente mese.

CAVASSO NUOVO

Grosso colpo ladresco

Alcuni malviventi nottetempo, dopo aver forzato le barre e tagliata la griglia di protezione della finestra, entravano nella locale latteria, asportando 282 forme di formaggio di varia stagionatura per un peso complessivo di q.li 17.50.

Le povere famiglie, che a malapena riescono al sostentamento di una mucca, venivano così depredate del frutto di vari mesi di indefesso lavoro.

Da tempo si registrano certe ruberie, talvolta però, e specie in centri non molto grossi, su scala minore. Ci si domanda ora, data l'entità del colpo e le impronte di una macchina che all'uopo sostava: dove mai sarà andata a finire la refurtiva? Per quali zone si sarà involata? e con quale complicità?

Il danno si aggira sulle 600 mila lire.

CERVIGNANO

Vertenze sindacali

La Camera Mandamentale del Lavoro di Cervignano comunica che continuano a pervenire legittime richieste e lamentele da parte di numerosi organizzati i quali vantano delle cospicue cifre di credito per adeguamenti salariali od altro, verso numerose ditte o imprese, specie verso le Imprese: Crimi Alvaro di Gradisca, Fratelli Costa di Portogruaro, Marchioro Vittorio di Udine, Tedeschi Luigi da S. Vito al Tagliamento, Cuccagna Libero da Trieste, Sementzato Antonio da Mestre, Cariet Guido da Cervignano, Cooperativa Aquilejese del Lavoro da Aquileia.

La legittimità di tali richieste non può essere messa in dubbio giacchè quello che i lavoratori domandano si compendia negli accordi liberamente conclusi tra le Organizzazioni Provinciali (Associazione Industriali Camera Confederale del Lavoro di Udine), ancora nel novembre 1945 e gennaio c. a.

La stessa Camera del Lavoro ha esaminato per una ennesima volta le varie vertenze ed i suoi passi fatti finora presso le ditte interessate con metodi pacifici e democratici, non hanno trovato presso le medesime quella sollecita comprensione che logico attendersi da parte di datori di lavoro che sappiano ottemperare ai più elementari obblighi verso i propri dipendenti.

Nel mentre deplora vivamente le comode giustificazioni fin qui adotte dalle varie ditte o imprese per dilazionare il pagamento di ciò che per legge sono tenuti a corrispondere aventi diritto e si riserva — nel caso occorrere — di promuovere un efficace intervento da parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine anche su basi legali, invita le interessate alla composizione sollecita delle varie vertenze onde dimostrare chiaramente che i problemi sindacali possono essere risolti e devono essere risolti con diritto e non con la forza.

Distribuzione di gomme

La Camera Mandamentale del Lavoro di Cervignano porta a conoscenza delle C. I. e dei fiduciari di fabbrica che alle ore 18.30 del 28 c. m. avrà luogo — negli uffici di via Aquileia 4 — l'assegnazione di coperture e camere d'aria per velo a favore degli organizzati.

Viene rivolto pertanto invito ai rappresentanti di dette C. I. ed ai fiduciari ad assistere all'assegnazione medesima per il ritiro dei buoni di prelievo.

LATISANA

Scuola di avviamento professionale

L'anno scorso un gruppo di famiglie interessate aveva rivolto una petizione alle autorità comunali di allora, perchè si interessassero della riapertura del corso d'avviamento Professionale di tipo agrario.

Se ci fosse stata un po' di buona volontà da parte delle autorità competenti si sarebbe potuto, pensiamo, aprire sin da allora quel corso biennale integrativo, nonostante le difficoltà esistenti per i danni subiti dall'edificio scolastico. Ma, o per incomprensione, o per pigrizia, o per qualch'altra cosa ignota quella petizione rimase lettera morta.

Ora nell'imminenza dell'apertura del nuovo anno scolastico la Giunta comunale ha voluto prendere in esame questo problema, e conscia della sua importanza ha deciso nella sua ultima seduta di riaprire tale corso biennale sia pure con opportuni adattamenti di orario. In precedenza il Corso di Avviamento Professionale usufruiva di tre aule delle elementari; ma in considerazione delle maggiori esigenze di queste per lo sviluppo numerico degli alunni, la Giunta Comunale ha progettato il sopraelevamento della palestra delle scuole elementari per dare così una sede definitiva al suddetto corso.

A suo tempo verranno rese note le modalità per le iscrizioni.

Strani manifesti

«Cittadini — così cominciano alcuni manifesti sparsi nottetempo per le vie del paese — in questi ultimi tempi si è intensificata la propaganda clandestina di agenti al soldo dello straniero.

Nella zona del mandamento di Latisana esiste una rete bene organizzata di elementi che eseguiscono gli ordini di oltre frontiera. Si tratta di gente che conoscete, gente con la quale parlate, scherzate, giocate a carte. Si tratta di persone che non lavorano, perchè non hanno voglia di lavorare. E' lo stipendio dello straniero che permette loro di vivere. In cambio del danaro essi tradiscono la patria. Sappiamo che molti contadini compiacenti si prestano a questo gioco. Li abbiamo individuati. Ogni chilo di grano che esce alla frontiera è tanto pane tolto alle masse lavoratrice e povere. Questo obbrobrio deve cessare. Siamo a perfetta conoscenza di nomi e delle generalità delle persone in questione. Il presente foglio vuol essere un ultimatum: o cessi la loro attività infame, o noi denuncieremo i loro nomi al disprezzo e alla vendetta del popolo».

Concordiamo anche noi con quel manifesto quando dice che ogni chilo di grano che esce dalla frontiera è tanto pane tolto alle masse povere e lavoratrici. Ma troviamo strano che questi manifesti siano stati istruiti di notte. Se fossero stati stampati con intenzioni serie e nostro parere che avrebbero potuto essere firmati da qualcuno. Perchè invece sono stati stampati e sparsi clandestinamente? E' naturale che sorgono degli interrogativi. E poi se coloro che hanno scritto quel manifesto sono a perfetta conoscenza di nomi di agenti al soldo dello straniero, di gente cioè che tradisce per danaro la Patria italiana, perchè ricorrono a questi mezzi clandestini e non denunciano apertamente e immediatamente alle autorità competenti quei nominativi con i relativi dati precisi che comprovino la loro losca attività?

Se noi fossimo al corrente di tali nomi sentiremo il dovere di correre subito a denunciarli, assumendoci in pieno la personale responsabilità della nostra azione.

Gita a Sappada

La locale sottosezione Arbitri organizza per domenica 1° settembre una gita a Sappada (m. 1250) con un automezzo attrezzato. La quota per la gita è di lire 300. Le iscrizioni si ricevono presso il caffè Mattiuss oppure presso il signor Lidio Gueirin, giornalaio, fino a giovedì 29.

L'incontro pugilistico

Nella «Libertà» di domenica era apparsa la notizia che l'incontro pugilistico, in programma per mercoledì prossimo, non avendo il proprietario del cinema teatro Odeon concessa la sala, avrebbe avuto luogo al campo Sportivo. All'ultimo momento il proprietario cav. Rossetti ha cambiato idea e ha gentilmente concesso la sala, così che la riunione pugilistica avrà luogo anzichè al campo Sportivo, all'Odeon nello stesso giorno di mercoledì alle ore 21. Il F.d.G. ringrazia sentitamente.

Riunione del Consiglio Direttivo dell'A. S.

Dopo la riunione del Consiglio Direttivo della Associazione Sportiva Latisanese il giorno 28 c. m. alle ore 21 sono convocati tutti i giocatori tesserati presso l'A. S. locale nel '45-'46. Sono invitati a partecipare alla riunione anche i membri del F.d.G. La riunione avrà luogo presso il caffè Mattiussi.

La vera storia del prosciutto di S. Daniele

Dai sotterranei di Berlino alla sagra del paese

Si dice che Hitler nelle sue ultime ore passate nel «bunker» di Berlino, con Eva Braun e la sua disperata impotenza, mangiasse uova fritte e prosciutto di S. Daniele.

Talvolta la storia mente o si compiace di futili, trascurabili particolari; e può sembrar macabro che il feroce dittatore nelle sue ultime ore terrene masticasse, assieme alla sua rabbia, velate sottili fette di prosciutto di San Daniele: l'uomo che aveva considerato l'umanità una colossale mandra di capre, aveva avuto negli ultimi attimi della sua sanguinosa esistenza forse l'unico eccesso di sentimentalismo di tutta la vita. Quella dolce, saporita carne gli ricordava forse i fasti delle orge di potenza vissute in terra d'Italia assieme al collega latino. Anche nella terribile, cinica anima del vecchio teutone il ricordo aveva trovato posto sotto forma di un esile variopinta membranà di carne di porco.

Forse la storia mente, ma forse gli uomini della storia, della nutrita cronaca del mondo, non conosceranno che la menzogna.

Quel gruppo di S. S. che la notte del 24 settembre cadò da una «Cicogna» sulle pendici del Gran Sasso per liberare l'amico «führer», non sapeva e forse mai saprà che non fu la «fede» che lo spinse a quell'impresa. No signori, dietro le austere sembianze di un simbolo eterno si nascondeva sovrano nella sua ridicola minuscola potenza il raro commestibile nato dall'abilità, pazienza e perizia di un piccolo grande popolo. Quegli uomini arrischiarono la loro vita per il ricordo di una fetta di prosciutto: per una fetta di prosciutto di S. Daniele.

Con queste ed altre considerazioni noi domenica, ci siamo accinti a giudicare il gustosissimo prodotto che i chioschi della piccola cittadina del Friuli avevano esposto agli ignari visitatori.

La meravigliosa sintesi di un lungo processo produttivo era là davanti, a noi profumata ed incognita della sua importante missione storica. La «roulette» del destino per ben 6 anni aveva fatto correre nelle sue ruote il cadavere di un suino; e il mondo non sapeva.

Il tragico gioco ora è finito, è finito nell'ignoranza e nelle parole scritte sull'acqua dell'oblio.

I colori prendono vita dalla serenità del nostro spirito: il grigio dell'indifferenza, il rosso dell'entusiasmo colorano indifferentemente la nostra anima di ingenue penellate, come un'intelligente pagliaccio le sue vesti davanti un'avida triste platea.

La natura è l'anima del mondo e finge e si colora nell'inutile disperato tentativo di rinnovarsi.

E noi componiamo la natura con i nostri umori la nostra gioia e la nostra melanconia. I sorrisi e le lacrime e le immagini di esse, la noia, trovano origini in ciò che ci circonda e che il nostro spirito deforma attraverso il calcidoscopio della fantasia. La sagra è in fondo un po' di allegria che ha avuto successo, uno spettacolo folcloristico che la critica del pubblico ha applaudito alla prima rappresentazione. Ma il segreto di essa, sta nella certezza che «là» quel giorno, tutti vorranno essere contenti. E «là» a San Daniele, domenica, fra i canti dei cori di Mortegliano, le corse in bicicletta e l'eco della ricetta del sabato, una gran folla sapeva come divertirsi.

Un po' lontano dalla rumorosa allegria, dal colle del Castello, una pianura segnata dalle forme quadrate delle case di mille paesi, si distendeva placida nella siesta pomeridiana.

Un sole forzato, indeciso fra la pioggia e il sereno, percorreva pigro, geloso il cielo, ansioso di tornare nel silenzio della notte. Nel paese, la festa.

B. G.

Organizzata dal Comitato per le manifestazioni, la festa del prosciutto ha avuto per interpreti oltre all'enorme folla di persone giunta da Udine e dai paesi vicini, il corpo corale di Mortegliano, la compagnia filodrammatica della Filologica friulana che la sera del sabato ha recitato «Amor in canoniche» del sandanielese B. P. Pellarini; la tradizionale «Banda di Cologna che ha dato un concerto in piazza del Duomo; due squadre di calcio per un incontro conclusosi per 3 a 2 a favore della Spilimbergo; la carovana dei ciclisti per la Spilimbergo S. Daniele corsa che ha visto la vittoria di Egidio Ferruglio della «Villier» di Trieste seguito a 3 minuti dall'Udinese Luigi Sem; ed infine la grande manifestazione folcloristica sotto la direzione di Armando Miani. Per tutto ciò offerto con grazia e buon gusto, vada un grazie particolare agli infaticabili organizzatori del «Comitato per le manifestazioni» e a tutti coloro che nel quadro della festa hanno saputo con abilità contribuire alla riuscita della «Sagra». Una folla, come prima abbiamo detto da grandi occasioni. Il tram di San Daniele dalle 6 del mattino fino alla mezzanotte, ha stritolato nelle sue anguste vetture tutti quei passeggeri che non hanno la fortuna di possedere un automobile.

Una particolare menzione alla gradita visita del Prefetto dott. Vittadini, giunto in mattinata per l'esame dei problemi locali in una riunione dei sindaci del mandamento che ha avuto luogo in Municipio. Il Prefetto di Udine dopo la visita all'Ospedale, all'Orfanotrofio e agli istituti educativi, ha quindi lasciato S. Daniele.

Accordo salariale per i lavoratori addetti alla panificazione

Il 20 agosto 1946, presso la sede della Prefettura sotto la presidenza di S. E. il Prefetto è stato esaminato il problema dei salari degli addetti alla panificazione in rapporto all'aumentato costo del pane che, a datare dal 18 agosto u.s. è salito, in questa provincia, da lire 19 a lire 21 al Kg.

I convenuti dopo un'ampia discussione hanno all'unanimità concordato quanto segue:

1) I lavoratori panettieri riceveranno una retribuzione pari a lire 360 per ogni quintale di farina lavorata.

2) Tale mercede ottimistica sarà estesa a tutti gli addetti alla panificazione della Provincia di Udine.

3) All'Ufficio Provinciale del Lavoro è demandato il compito di controllare l'applicazione di quanto sopraesposto.

4) Ove si verificassero casi di inadempienza quest'Ufficio prenderà i dovuti contatti con le organizzazioni sindacali interessate.

5) Il presente accordo costituisce un'integrazione di quello stipulato il 9 aprile 1946.

Tutte le clausole di quest'ultimo, ad eccezione della prima, continueranno perciò ad avere pieno vigore.

6) Quest'accordo è entrato in vigore il 18 agosto 1946.

Per gli agricoltori

E' pericoloso non conferire sollecitamente il grano agli ammassi

L'ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura comunica: da alcuni giorni, la consegna del grano agli ammassi si svolge con troppa lentezza; tale stasi non può essere affatto giustificata da alcun motivo particolare, se si tien conto che nella presente campagna agricola la produzione del grano è stata quanto mai soddisfacente.

E' comunque opportuno ribadire che se molti produttori hanno compiuto con disciplina ed onestà il loro dovere di conferimento, esiste, ed è sempre la stessa, una categoria non trascurabile di produttori che invece continua, come per il passato, a dilazionare i conferimenti con la speranza di essere dimenticata e quindi di poter destinare il prodotto a scopi diversi.

Tale categoria si sbaglia grossolanamente se spera di essere relegata nel dimenticatoio.

Ad evitare impreviste e gravi sanzioni di legge nei confronti degli inadempienti, si invitano pertanto tutti i produttori ritardatari a voler, *con la massima sollecitudine*, effettuare i conferimenti dei cereali (grano, segale ed orzo) presso i competenti centri di ricevimento.

Il Congresso provinciale della Democrazia Cristiana

Il terzo congresso provinciale della D. C. ha approvato una mozione conclusiva nella quale, fra altri, si indicano come compiti futuri un maggior interessamento nel campo sindacale e nelle attività collaterali, campo che rappresenta in questo momento il punto di convergenza degli sforzi degli altri partiti, e si reclama la immediata costituzione di un ufficio sindacale che presieda e coordini le attività dei rappresentanti democristiani nella C. d. L., nella A.C.L.I., Coltivatori diretti e Unione provinciale delle cooperative.

La mozione prevede anche una adeguata assistenza alle amministrazioni comunali democristiane di maggioranza e di minoranza attraverso la costituzione di una associazione dei comuni democristiani ed invita altresì il gruppo parlamentare friulano della D. C. ad appoggiare all'assemblea costituente il concetto delle autonomie.

SPORT

CICLISMO

Egidio Feruglio vince la Coppa S. Daniele

Dopo sei anni di stasi, dovuta alle vicende belliche, l'U. C. Sandanielese è tornata domenica alla ribalta con l'organizzazione, in occasione della annuale festa del prosciutto, della nona edizione della Coppa San Daniele.

Le vecchie tradizioni di questa gara sono state rivissute lungo un duro percorso di 140 chilometri, che hanno finito per selezionare nettamente il gruppo dei partecipanti, veramente esiguo data la dovizia dei premi in palio, portando al traguardo, meritevole vincitore il più forte e tenace concorrente: l'indipendente Egidio Feruglio.

La selezione vera e propria si è avuta nella salita del Montanars, al termine della quale il vincitore, passando con mezzo minuto di vantaggio sui più immediati inseguitori, ha trovato via libera per scatenare la battaglia finale per giungere al traguardo di S. Daniele con quattro minuti di vantaggio. Lungo il percorso, molti gli incidenti e parecchi i ritiri.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1 Feruglio Egidio (V. C. Bassano) che compie i 140 Km. in ore 4.12 alla media di Km. 33.330; 2. Sem Luigi (Osoppo Del Dinda ciclo Faggin) a 4'; 3 De Santis Guido (Edera Trieste); 4. Ermacora Alfredo (U. S. Azzini, ciclo Faggin); 5. Piccoiroaz Giannino (F. L. Trento). Seguono: Sclauzero, Vacchiani, Turiddo, Mintsini e Leonarduzzi.

I campionati mondiali

Dopo le eliminatorie della prima giornata, sono stati assegnati domenica i primi titoli di campion. della velocità dilettanti e professionisti. Veramente la maglia iridata dei professionisti non ha coperto le spalle di nessun atleta in quanto, proprio nella prova di finale l'olandese Derksen, il favorito della gara, colpito da una disastrosa caduta, è stato trasportato all'ospedale, e la prova rimandata. Fra i dilettanti invece la vittoria è toccata allo svizzero Plattner che ha battuto in finale il danese Schandorff. Gli italiani sono stati eliminati negli ottavi di finale i dilettanti e nei quarti i professionisti. Si sono iniziate le prove d'inseguimento dilettanti nelle quali il nostro Pontisso ha superato i quarti di finale.

Il gran premio «Edera-Pavia»

Nel pomeriggio di domenica 1° settembre si svolgerà una gara ciclistica, libera ai corridori non tesserati dell'U.V.I., sul circuito: Pavia di Udine, Percotto, Persereano, Lauzzacco, Pavia. Tale percorso sarà ripetuto quattro volte con sistema di classifica a punti. Sono in palio cospicui premi sino al 10° classificato. L'organizzazione è curata dall'«Udine-Sportiva».

Campionato friulano per signorine

Tutte le appassionate dello sport del pedale che da tempo attendono di partecipare ad una gara ad esse riservata, potranno finalmente cimentarsi in ben tre competizioni ciclistiche valevoli per l'assegnazione del titolo di... campionessa friulana: Le prove, che si effettueranno su terreno vario, avranno luogo nei prossimi mesi di settembre e ottobre. La prima di queste si svolgerà a Tavagnacco, il giorno 8 settembre, in occasione della «Sagre dal Lavorador» e richiamerà indubbiamente alla partenza un folto stuolo di pedalatrici.

Il percorso è fissato sulla distanza di Km. 7.

Duplice successo di Nadalutti nella gimkana auto-motociclistica di Pordenone

Ad una riuscitissima festa sportiva ha dato occasione la gymkana automotociclistica tenuta al campo sportivo Ottavio Bottechhia di Pordenone per iniziativa dello Automobile Club di Udine. Notevole la partecipazione dei concorrenti in ogni categoria bellissimo il pubblico, favorevole il tempo.

Sono scesi in pista dapprima i motociclisti e nelle successive prove si distinguevano Borgnolo, Nadalutti, gli inglesi Goodwin e Lochart, e poi Nadali, Bacchetti, Mitri, e Marchi Junior, Pellegrinet, Tonutti, Cozzarin e De Marchi.

Il computo dei tempi e delle penalità assegnava il primato al cividalese Nadalutti seguito dal compaesano Mitri, mentre il miglior tempo restava quello segnato dal capitano inglese Lochart. Erano quindi di scena le auto di piccola cilindrata e subito si distingueva Tell, il cui tempo resisteva all'attacco degli avversari. Veniva poi la volta delle grosse cilindrate nella quale esordiva brillantemente il pordenonese Chiarottin il cui ottimo tempo di 4'29" veniva però presto superato dal camioncino di Tonutti e poi dalle Balilla di Cividicio, Macassa, Tell Ello dalla 1100 spinta di Gidoni, infine dalle Balilla di Novelli e Nadalutti. Il tempo del cividalese risultava il migliore della categoria per cui egli conquistava il suo secondo successo della giornata. Accurata l'organizzazione mercè la quale le prove si sono succedute rapidamente e regolarmente. Soddisfacente pure il servizio di segnalazione.

Ecco le classifiche.

MOTO (concorrenti 23):

1) *Nadalutti* Venusto di Cividale (Guzzi 250) 2'30" 1/5; 2) *Mitri* Dario di Cividale (Guzzi 250) 2'30" 2/5; 3) cap. *Fiochart* R. di Edimbugo (Ariel 350) 2'37"; 4) *De Marchi* Emilio di Conegliano (DKW 125) 2'33" 4/5; 5) *Cozzarin* Giuseppe di Cordenons (Guzzi 250) 2'43" 4/5.

AUTO sino a 750 CC. (concorr. 9):

1) *Tell* Bruno di Udine (Fiat 500 cc.) 4'25" 1/5; 2) *Monti* Lodovico di Udine (Fiat 500) 4'40"; 3) *Nadali* Mario di Udine (Fiat 500) 4'59" 2/5.

AUTO oltre 750 CC. (concorr. 13):

1) *Nadalutti* Venusto di Cividale (Fiat Balilla) 3'24" 2/5; 2) *Gidoni* Alberto di Udine (Fiat 1100) 3'39"; 3) *Tell* Elio di Udine (Fiat Balilla) 3'41".

Storielle della marina

Ci dispiace, ma ancora una volta dobbiamo dissentire.

Oh non è una cosa grave, non si parla di bistecche, non di direttori fascisti di settimanali fascisti. Si parla di navi, di navi da guerra, delle nostre magnifiche navi. Ne dice qualche cosa domenica scorsa il quotidiano degli agrari friulani. Centro di terza pagina, neretto, titolo su sei colonne. Dice l'articolista: «ai posteri lasciamo in mano quattro ferravecchi....». Fra i quattro ferravecchi ci sono gli incrociatori «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi». Anche senza essere medaglie d'oro dell'ultima guerra è permesso sapere che questi incrociatori sono dei modernissimi, potenti incrociatori.

Ma non è questo che volevamo dire. Piuttosto dobbiamo ammirare le due fotografie che decorano l'articolo. Sotto la prima leggiamo: «.... la storia di una Marina che ha tenuto testa per tre anni alla più imponente coalizione navale che il mondo abbia visto....». Sotto la seconda: «.... per andare a dare, con l'ultima nafta rimasta, l'ultima battaglia....».

E' chiaro che, secondo il «Messaggero Veneto», queste sarebbero due orgogliose unità della nostra Marina. Ma è altrettanto chiaro che, secondo noi e secondo chiunque abbia una modesta pratica di marine da guerra, la prima nave è la vecchia corazzata inglese «Royal Oak» (29 mila tonnellate — torri binate da 381 m/m) e la seconda è la modernissima corazzata francese «Richelieu» (inconfondibile: torri quadruple da 381 mm. — 35 mila tonnellate — orgoglio dell'ingegneria navale d'oltralpe, attualmente nave ammiraglia del la flotta di Francia).

Sul «Messaggero» di sabato avevamo letto: «.... penserà il tempo — unico vero galantuomo in un mondo di falsari e di bugiardi....».

Non pensavamo che i camerati del «Messaggero» arrivassero a essere così schietti quando parlano di se stessi....

***

OGGI

27 agosto 1946: martedì

S. Genesio

Radio

TRIESTE

Ore 12: Dal repertorio fonografico; 12.30: Un po di varietà; 12.50: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra Pelagnea diretta da Mario Loscoli; 13.45: Musica napoletana; 14-14.15: Riassunto notizie, indi l'Osservatore letterario; 17.15: Collegamento B 6; 18: Lettura messaggi; 18.15: Selezione di un'opera; 19: La voce dell'America; 19 e 15: Musica jazz; 19.40: Lezione di inglese; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario. Notiziario; 20.30: Gallery della musica; 20.45: Rassegna della stampa anglo-americana; 21: Ritmi, canzoni e melodie; 22: Scrittori al microfono; 22.15: Medaglione musicale: Giuseppe Martini; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.20-24: Club notturno.

Scegliamo per voi

Radio Alleata, ore 12.30: Concerto soprano Bianca Cossutti e tenore Paolo Torresan; ore 21.30: Quintetto Hot Bernardi: Musica jazz.

Il tempo

ROMA, 26. — Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani 27 corrente mese: Su tutte le regioni tempo buono con cielo poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane aumento di nebulosità sulle zone montane con qualche manifestazione temporalesca locale. Temperatura stazionaria.

Temperatura di ieri a Udine: Ore 7: 18° e 9; ore 12.30: 21° e 3; ore 16.30: 19° e 9.

Pressione atmosferica: La pressione atmosferica dell'aria si è mantenuta ieri da 746 a 747.

Umidità dell'aria: E' salita a 91.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

Smarrimento

Smarrito cane lupo 4 mesi. Mancia riportandolo S. R. di G.

Con l'animo straziato dall'immenso dolore, i genitori, la nonna, il fratellino ed i parenti tutti annunciano la morte della loro piccola adorata

Maria Antonietta Stabile

di mesi sei

avvenuta improvvisamente il 25 corrente.

I funerali avranno luogo martedì 27, alle ore 17, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 27 agosto 1946.

RINGRAZIAMENTO

Bruno e Giovanni, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita dell'amato padre

Antonio Molinaro

Udine, 27 agosto 1946.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

OCCASIONE vendo: sala pranzo 700, cucina 900 nuove. Prefettura 8.

VENDESI fucile Haamneriles cal. 12 Marsala 16 inv 6 (dalle 13 alle 15). 3704

VENDO occasione sala pranzo cucina economica, matrimoniale stile Luig. XVI, tappeti persiani. Soriani Pulesi 2. Tel. 14-18.

VENDO unigilor afferente bellissima cucina moderna, cuccioli, alani. Via Martignacco 56. 3709

AFFITTI (RICHIESTE)

CERCASI camera ammobiliata indipendente, subito. L. 8000 mensili. Offerte Pubblicità Libertà 3694.

CERCO stanza con comodo di cucina. Ottimo mensile. Pubblicità Libertà 3688.

UFFICIALE inglese cerca appartamento ammobiliato in Udine, due camere, cucina, salotto, bagno. Offerte Pubblicità Libertà 3699.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI donna tuttofare. Presentarsi via San Giorgio 2 Giacomini Udine. 3711

OFFERTE DI RAPPRESENTANZE

CERCANSI produttori-produttrici per importante pubblicazione. Rivolgersi v.a Poscolle 71.

AUTO MOTO CICLI

ACQUISTO se occasione camioncino portata media q.li 4. Pubblicità Libertà 3697.

MOTO efficiente regolare anche sgommata acquisto. Precisare caratteristiche, presso Pubblicità Libertà 3703.

ZAMPIERI 175 gommata 95% libretto vendo. Rivolgersi viale Libert